



BANDO OBIETTIVO EXPO 2015

(approvato con delibera di Giunta n. 45 del 1 aprile 2014)

Art. 1 - FINALITÀ

La Camera di Commercio di Venezia, nell'ambito delle funzioni di supporto allo sviluppo del sistema economico locale, dispone, per l'anno 2014, l'attivazione del presente Bando per la l'erogazione di contributi in conto capitale a sostegno di progetti elaborati da singole imprese della provincia di Venezia o da aggregazioni di imprese, al fine di cogliere le opportunità di valorizzazione territoriale ed imprenditoriale connesse all'appuntamento di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" (Milano, 1 maggio – 31 ottobre 2015).

La selezione dei progetti si basa sulle priorità tematiche individuate dalla Giunta con delibera n. 220 del 18/11/2013, in linea con la Relazione Previsionale Programmatica 2014 (delibera del Consiglio camerale n. 10 del 24/04/2013) - Obiettivo strategico n. 4 "Sostegno alle Imprese con Bandi e Politiche di facilitazione del Credito", con riferimento ai seguenti ambiti di lavoro:

- Scienza e tecnologia per la sicurezza, la qualità ambientale e la biodiversità
- Innovazione della filiera agroalimentare
- Cooperazione e sviluppo nell'alimentazione
- Alimentazione: educazione, stile di vita e cultura
- Turismo enogastronomico e culturale

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La somma totale stanziata è pari a € 400.000,00.

Art. 3 - REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente Bando le imprese che, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, rispondano ai seguenti requisiti:

- a. siano micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU serie L124 del 20/05/2003);
- b. siano regolarmente costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Venezia;
- c. abbiano sede legale o almeno una unità operativa in provincia di Venezia (escluso magazzino o deposito, secondo quanto riportato nella visura camerale aggiornata);
- d. non siano in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Sono altresì escluse le domande presentate da "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 01/10/2004), oppure da imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del DPCM 23/05/2007;
- e. non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
- f. non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione alcun soggetto in carica presso la Giunta della Camera di Commercio di Venezia;
- g. non si trovino tra loro nelle condizioni di controllo così come definite dall'art. 2359 del Codice civile e precisamente:

- ❑ le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - ❑ le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - ❑ le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.
- h. acconsentano alla pubblicazione *online* dei propri dati identificativi, in linea con la normativa in tema di *Amministrazione Aperta* di cui all'art. 18 D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in Legge 7/08/2012 n. 134 e s.m. e all'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs n. 33/2013.

Al Bando possono partecipare anche aggregazioni di imprese strutturate attraverso una delle seguenti forme di raggruppamento:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)
- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)
- Contratti di rete (nei limiti previsti dalla L. 33 del 2009 e s.m.i.)
- Consorzi

Nel caso di aggregazioni di imprese non ancora costituite e attive, al momento della presentazione della domanda, le stesse dovranno obbligatoriamente costituirsi ed attivarsi entro la data del **15 settembre 2014**, pena la revoca della eventuale ammissione ai benefici del Bando. Non sono ammesse proroghe alla data di costituzione.

In tale ipotesi, la domanda deve essere presentata da tutte le imprese coinvolte che si impegnano a costituire il raggruppamento entro la data del 15 settembre 2014.

Nel caso di aggregazione già costituita alla data di scadenza del Bando, la domanda deve essere presentata dall'impresa capofila/mandataria che dovrà essere munita di mandato risultante da scrittura privata autenticata.

L'impresa capofila /mandataria, si impegna a svolgere a favore delle altre imprese aggregate ogni adempimento relativo al presente Bando, compresa la rendicontazione delle spese e delle attività realizzate e la ripartizione delle somme ricevute.

Per poter presentare domanda di contributo, l'impresa capofila/mandataria deve avere sede legale/operativa in provincia di Venezia e i raggruppamenti devono essere formati almeno per 2/3 da imprese con sede legale/operativa in provincia di Venezia.

Tutte le domande presentate saranno soggette ad una istruttoria amministrativa per determinarne l'ammissibilità alla selezione, in termini di correttezza e completezza della documentazione inoltrata. L'insussistenza anche di uno dei requisiti di cui al presente articolo comporta la non ammissibilità della domanda.

E' fatto divieto alle imprese di partecipare al Bando in più di un raggruppamento ovvero di partecipare anche in forma individuale se aderenti ad un raggruppamento che ha già presentato domanda.

Art. 4 – PRESENTAZIONE DEI PROGETTI: TIPOLOGIA DI INIZIATIVE

Il presente Bando prevede l'erogazione di contributi a parziale copertura delle spese sostenute dalle imprese per investimenti ed attività programmati nell'ambito di progetti elaborati sui temi di cui all'art.1, che produrranno ricadute valorizzabili in occasione di Expo Milano 2015, in termini di:

- ricerca e innovazione di prodotto/processo, con riferimento ai temi prioritari del Bando;
- creazione di network operativi o promozionali a sostegno della competitività del sistema/settore di riferimento, oppure per la produzione di innovazione o valorizzazione della tradizione legata ad un settore, con riferimento ai temi prioritari del Bando;
- marketing territoriale, ovvero promozione integrata del territorio a livello internazionale, tramite iniziative che attraggano nuovi segmenti di turisti interessati a percorsi di consumo, che valorizzino la tradizione manifatturiera, insieme alla tradizione enogastronomica e alle mete turistico – culturali.
- soluzioni per la valorizzazione e la fruibilità delle mete di turismo minori e/o per la gestione o distribuzione dei flussi turistici connessi all'Expo su tutto il territorio della provincia di Venezia, al fine di attenuare l'impatto del grande evento sul centro storico della città di Venezia.

I progetti dovranno avere ad oggetto investimenti e spese sostenuti dalle imprese proponenti, direttamente riferibili al programma "Obiettivo Expo" presentato.

Potranno essere ammesse a contributo solo le spese fatturate e sostenute a partire dalla data di apertura del Bando e fino alla data di rendicontazione prevista.

Salvo quanto previsto per le spese di costituzione di aggregazioni, ammissibili a partire dal 01/01/2014, non saranno prese in considerazione fatture o acconti datati precedentemente al 7 aprile 2014, data di pubblicazione del Bando.

Art. 5 – COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PREMIALE

Le domande saranno sottoposte al giudizio di una Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dalla Giunta camerale, composta da esperti nei settori di riferimento del Bando.

I contributi verranno assegnati in base ad una graduatoria predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione a seguito della valutazione dei progetti e risultante dai seguenti indicatori:

1. qualità progettuale, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	35%
2. grado di sostenibilità finanziario dell'idea	10%
3. grado di valorizzazione territoriale	35%
4. grado di sostenibilità ambientale	10%
5. apertura internazionale del progetto	5%
6. grado di aggregazione tra imprese e/o collaborazione con enti/organismi	5%

Art. 6 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a fondo perduto, concesso in **regime de minimis**, sarà pari all'**80%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa) per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo di € 30.000,00.

Potranno essere presentati progetti che prevedono una spesa totale non inferiore a € 6.250,00.

Saranno ammissibili e finanziabili tutte le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici del Bando, che dovrà essere concluso entro il 31/03/2015, e comprovate da documenti giustificativi allegati alla rendicontazione.

I pagamenti effettuati dai richiedenti il contributo, dovranno tenere conto di quanto previsto dagli artt. 11, 12, 15 e 16 del presente Bando in termini di liquidazioni periodiche, rendicontazione delle spese, spese ammissibili e spese non ammissibili, limitazioni e divieto di cumulo.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, 2° comma del DPR 600/73 e verrà inoltre trattenuto l'importo corrispondente al bollo di quietanza sul mandato di pagamento, pari ad € 2,00 (Tariffa art. 13 DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo).

Art. 7 - REQUISITI DEI FORNITORI

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate i fornitori dei beni e/o dei servizi a cui si riferiscono tali spese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in regola con le prescritte abilitazioni professionali eventualmente necessarie per la fornitura dei summenzionati beni e/o servizi (artt. 2222 – 2230 Codice civile);
- che l'attività oggetto della fornitura sia stata regolarmente comunicata al Registro Imprese e risulti da visura camerale aggiornata;
- non presentare partecipazioni societarie né titolarità di cariche amministrative che li pongano, anche solo di fatto, nella condizione di controllo così come definita ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, rispetto al soggetto beneficiario del finanziamento camerale;
- garantire esperienza di settore, nel caso di servizi di consulenza e/o affiancamento del team imprenditoriale, che sia coerente con i servizi descritti nel progetto ammesso a contributo e dimostrabile tramite curriculum vitae o attestati professionali;

- e. non è consentito che il medesimo soggetto risulti contemporaneamente fornitore e partner dello stesso progetto.

Art. 8 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione potranno essere presentate a partire **dal 14 aprile e fino al 30 giugno 2014**.

La Camera di Commercio si riserva in ogni caso la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 9 - PRESENTAZIONE DOMANDA TELEMATICA

Le domande potranno essere trasmesse a partire dalla data di apertura **esclusivamente in modalità telematica**, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", del sistema WebTelemaco di InfoCamere.

La domanda di ammissione al Bando è sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante dell'impresa/capofila/mandatario, ovvero da altro soggetto intermediario delegato a sottoscrivere e trasmettere in via telematica la documentazione.

Nel caso di aggregazioni non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, la stessa dovrà essere sottoscritta con firma autografa da tutti i legali rappresentanti e presentata secondo quanto previsto all'art. 3 – Requisiti per la presentazione della domanda – comma 2 e seguenti.

La Camera di Commercio di Venezia non risponde delle eventuali conseguenze negative derivanti dall'impossibilità di trasmettere la domanda con le modalità prescritte dal presente articolo nel caso in cui le necessarie abilitazioni informatiche siano state richieste ad InfoCamere con un anticipo inferiore ai 15 giorni sulla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Essendo esclusa ogni altra modalità di spedizione, si consiglia di accertare l'effettivo invio della domanda verificando tempestivamente l'inoltro dell'avviso di **completamento dell'istruttoria automatica con esito positivo**, da parte dello Sportello Telematico di Infocamere.

A pena di **inammissibilità della domanda di contributo**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **modello base** generato dal sistema Webtelemaco, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto delegato;
2. **allegati al modello base**, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto delegato:
 - modulo di domanda, compilato in ogni sua parte;
 - allegati/documenti previsti come obbligatori riportati nella domanda;
 - modello di procura con firma e fotocopia documento di identità del legale rappresentante (nel caso di inoltro da parte di intermediario);

La domanda ed i relativi allegati dovranno essere redatti in base alle prescrizioni e alla modulistica disponibili on-line sul sito <http://www.ve.camcom.gov.it/farla-crescere/incentivi-ed-agevolazioni/Bandi-2014>.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La mancata integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di 10 gg. lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà il rigetto della domanda.

Tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo saranno effettuate esclusivamente tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo riportato nella visura camerale. L'impresa potrà, tuttavia, indicare nel modello di domanda un altro indirizzo PEC, presso il quale eleggere domicilio ai fini della procedura ed a cui verranno inoltrate tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. Qualora l'indirizzo comunicato risulti errato, la Camera di Commercio di Venezia non risponde delle eventuali conseguenze negative per l'impresa derivanti da difetto o mancanza di comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo.

Art. 10 – CONCESSIONE E VARIAZIONI

La concessione del contributo sarà subordinata allo svolgimento dell'attività istruttoria di verifica sul rispetto delle condizioni previste dal presente Bando ed avverrà con determinazione del Segretario Generale su proposta del Dirigente competente.

Alle imprese ammesse al contributo verrà inoltrata tramite PEC, così come previsto dall'art. 9, apposita comunicazione di ammissione ai benefici del Bando.

L'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni, con i relativi importi di contributo, sarà pubblicato nelle pagine del sito internet camerale dedicate e nella sezione news entro il 15/07/2014.

Qualora in fase di effettuazione del progetto ammesso al contributo si verifichi una **variazione di spesa** rispetto a quanto indicato in sede di domanda, l'impresa dovrà comunicarla tempestivamente via PEC all'indirizzo promozione.interna.bandit@ve.legalmail.camcom.it per l'approvazione della stessa che, in ogni caso, non deve pregiudicare la struttura e le finalità del progetto inizialmente presentato e approvato dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

L'impresa beneficiaria del contributo dovrà realizzare il progetto come definito nella domanda di partecipazione salvo modifiche previste, comunicate e approvate secondo le modalità definite dal paragrafo precedente.

Nel caso di partecipazione di ATI, ATS, Reti d'Impresa o Consorzi, il contributo sarà erogato all'impresa capofila/mandataria che ha presentato l'istanza, la quale si impegnerà a redistribuirlo alle imprese aderenti in modo proporzionale alle spese da ciascuna sostenute.

Art. 11 – STATO AVANZAMENTO PROGETTO E LIQUIDAZIONI PERIODICHE

Le imprese/aggregazioni di imprese ammesse ai benefici del presente Bando potranno ottenere la liquidazione del contributo concesso, secondo le seguenti modalità:

1. rendicontazione delle spese ammesse in una **unica soluzione entro il 31/03/2015**;
2. rendicontazione delle spese ammesse in **due/tre tranches**:
 - spese sostenute fino al 31/10/2014 (minimo 20% spese ammesse al contributo);
 - spese sostenute fino al 31/12/2014 (minimo 50% spese ammesse al contributo);
 - spese sostenute fino al 31/03/2015 (totale spese ammesse al contributo)

Il contributo sarà erogato secondo le scadenze sopra riportate, nella misura dell'**80%** delle spese realmente sostenute, così come previsto dall'art. 6 del Bando.

Qualora dalla rendicontazione complessiva si evinca che l'ammontare delle spese sostenute non raggiunge almeno il 70% dei costi ammessi a preventivo, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione del contributo ed alla contestuale richiesta di restituzione del contributo già erogato.

Art. 12 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità a contributo le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione del progetto;
- previste nel piano finanziario presentato;
- identificabili, controllabili ed attestate da idonei documenti giustificativi.

Le spese dovranno essere comprovate da regolare fattura/e ed i relativi pagamenti dovranno essere effettuati con bonifico bancario, bonifico postale, ricevuta bancaria (RI.BA), carta di credito aziendale (escluso l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa) ed altri strumenti di pagamento elettronico da cui sia riscontrabile la quietanza. **Non sono ammessi pagamenti con assegni o in contanti.**

L'erogazione del contributo è subordinata alla **corretta rendicontazione**, da effettuarsi nei termini previsti dall'art. 11, utilizzando l'apposita modulistica disponibile on-line sul sito <http://www.ve.camcom.gov.it/farla-crescere/incentivi-ed-agevolazioni/Bandi-2014> e seguendo le prescrizioni che saranno indicate nella comunicazione di ammissione al contributo.

Alla modulistica di rendicontazione dovrà essere allegata copia della fattura/e di spesa per gli interventi realizzati, accompagnata dalla relativa quietanza di avvenuto pagamento (copia del bonifico bancario o postale con relativo CRO, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro).

La liquidazione del contributo avverrà entro 60 gg. dal termine previsto per la rendicontazione, salvo richiesta all'impresa di integrazione di documentazione e/o chiarimenti.

Sarà facoltà della Camera di commercio, a fronte di motivata richiesta da parte dell'impresa, concedere una proroga dei termini di rendicontazione per una sola volta e per un periodo non superiore a un mese.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità del DURC che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 13 – VISIBILITA' DEL LOGO CAMERALE

Le imprese che beneficeranno del contributo erogato dalla Camera di Commercio di Venezia sono tenute a dare adeguata visibilità sul proprio sito web o sul materiale prodotto grazie al contributo della Camera di Commercio di Venezia con un richiamo attivo al logo camerale che rimandi al sito istituzionale dell'Ente. Tale funzionalità dovrà rimanere operativa per 12 mesi dalla data di liquidazione del contributo.

Art. 14 – ESCLUSIONI

Non saranno ammesse alla concessione del contributo le imprese che:

- a. risultino inattive;
- b. non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- c. non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Venezia;
- d. non siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3;
- e. abbiano presentato domanda con modalità diverse da quelle prescritte dall'art.9.

Art. 15 – SPESE AMMISSIBILI

- a. spese per l'acquisizione beni/servizi finalizzati alla realizzazione del progetto;
- b. spese per il personale interno dedicato al progetto, previo incarico interno con specifica del costo per giornata/uomo e della durata dell'incarico, nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili;
- c. spese di progettazione strettamente collegate al progetto e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione, nei limiti del 20% del totale dei costi ammissibili;
- d. costi per la realizzazione di materiali promozionali e informativi unicamente relativi al progetto, compreso l'acquisto di spazi promozionali sui media, pubblicità anche tramite siti web, nei limiti del 20% del costo totale dell'iniziativa ammissibile a contributo;
- e. spese di traduzione dei materiali correlati al progetto, nei limiti del 20% del costo totale dell'iniziativa ammissibile a contributo;
- f. spese per noleggio/locazione di beni mobili ed immobili necessari per la realizzazione delle attività progettuali (contratto stipulato dopo la pubblicazione del bando; contributo erogato solo sulla parte riferibile al periodo di ammissione delle spese 07/4/2014 – 31/3/2015);
- g. studi di fattibilità, ricerche, consulenze tecniche o scientifiche per lo sviluppo del prodotto/servizio, nei limiti del 20% del costo totale dell'iniziativa ammissibile a contributo;
- h. spese notarili (escluse le spese per bolli, tasse e imposte) e di registrazione sostenute per la costituzione dell'A.T.I./A.T.S. e/o per la formalizzazione del contratto di rete, con riferimento unicamente all'onorario, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 1.500,00;
- i. spese per l'assistenza per il rilascio di certificazioni UNI EN ISO 22000: 2005 (sicurezza alimentare), UNI EN ISO 22005:2008 (rintracciabilità alimentare), UNI EN CEI 16001:2009 (gestione dell'energia), ECOLABEL (qualità ambientale di prodotto), nei limiti del 20% del costo totale dell'iniziativa ammissibile a contributo;
- j. spese per consulenza specialistica, interpretariato, attività di hostess, ed organizzazione relative ad incontri b2b e visite aziendali, nei limiti del 10% del costo totale dell'iniziativa ammissibile a contributo.

In ogni caso all'atto di presentazione della domanda tutti i progetti dovranno essere accompagnati da un piano finanziario nel quale venga data evidenza della coerenza delle singole spese preventivate con il progetto presentato e con gli obiettivi dell'Expo.

Gli incarichi di consulenza/fornitura di servizi, inclusi tra le spese ammissibili e finalizzati alla realizzazione del progetto, dovranno avere decorrenza uguale o successiva al 7/04/2014, data di pubblicazione del Bando e essere conformi a quanto previsto dall'art. 7 – Requisiti dei fornitori.

Art. 16 – SPESE NON AMMISSIBILI, LIMITAZIONI, DIVIETO DI CUMULO

Non sono ammissibili al contributo:

- a. spese rendicontate per un importo inferiore ad € 6.250,00, al netto di IVA;
- b. spese non documentate da preventivi o da preliminari di acquisto;
- c. spese pagate in contanti, con assegno o con altra modalità diversa da quanto previsto dall'art. 12;
- d. la realizzazione di opere/servizi oggetto di autofatturazione;
- e. investimenti effettuati in leasing o altre forme assimilabili;
- f. spese per l'acquisto di beni usati;
- g. oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo addebitate, dazi doganali, iva;
- h. adeguamenti ad obblighi di legge, costi di manutenzione, installazione e manodopera in generale;
- i. spese relative a missioni, trasferte ecc. di personale dipendente dai fornitori di beni/servizi;
- j. spese di viaggio e di soggiorno;
- k. spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa, software riconducibili a pacchetti standard collegati all'espletamento di attività ordinarie (es. gestione paghe, contributi, ecc.);
- l. spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto in conto terzi;
- m. spese già rendicontate come costo ammissibile nell'ambito di iniziative oggetto di altre agevolazioni pubbliche di qualsivoglia natura;
- n. spese per la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri stati membri o paesi terzi (Reg. UE n. 1407/2013 cons. 9).

Sono, inoltre, non ammissibili:

- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese oggetto di fatturazione incrociata tra le imprese componenti il raggruppamento, o da parte di soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza delle imprese facenti parte dello stesso.

L'impresa/agggregazioni di imprese ammessa a contributo si impegna a non alienare i beni oggetto del relativo investimento per almeno 3 anni a partire dalla data di concessione contributo.

Art. 17 – RINUNCE E REVOCHE

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne tempestiva comunicazione, via PEC all'indirizzo:

promozione.interna.bandit@ve.legalmail.camcom.it

Il contributo può, inoltre, essere revocato in caso di:

- a. perdita dei requisiti di cui all'art. 3 e per il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 14 (lett. a,b) del presente Bando prima della liquidazione del contributo;

- b. mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando, o degli impegni assunti con la presentazione della domanda in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- c. mancata o non corretta rendicontazione nei termini stabiliti;
- d. mancata costituzione e attivazione dell'aggregazione nel termine del 15/09/2014 previsto all'art. 2 del Bando;
- e. rendicontazione complessiva inferiore al 70% delle spese ammesse al contributo;
- f. mancata esecuzione del progetto ammesso ai benefici del Bando;
- g. violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di concessione contributo;
- h. accertata non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà e nel caso di impossibilità ad effettuare i controlli di cui all'art. 19 per cause imputabili all'impresa.

In caso di rinunce o revoche da parte di imprese ammesse ai benefici del Bando, previa adozione di apposita determinazione dirigenziale, potranno subentrare secondo l'ordine della graduatoria, le imprese le cui richieste di finanziamento siano risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Eventuali residui inutilizzati alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di contributo potranno essere destinati ad altri Interventi, secondo le priorità decise dalla Giunta camerale.

Art. 18 - NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO

1. I contributi riconosciuti alle imprese ai sensi del presente Bando e degli specifici Interventi correlati, sono erogati in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di stato, con particolare riferimento al Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013 – (GUUE serie L352/9 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", applicabile a **tutti i settori**, ad eccezione dei settori specificamente esclusi dall'art. 1 comma 1 lettere a) b) c) d) e).
Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare i € 200.000,00; nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti non può superare i € 100.000,00.
2. Alle imprese operanti nel settore della **produzione primaria**, si applica il Regolamento CE n. 1408 del 18/12/2013 – (GUUE serie L352/9 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – soglia massima € 15.000,00.
3. Alle **imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura**, si applica il Regolamento CE n. 875/2007 (G.U. L 193 del 25/07/2007) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (ora 107 e 108) agli aiuti "de minimis" nel settore pesca e acquacoltura - soglia massima € 30.000,00.

Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti "de minimis" percepiti, va calcolato a ritroso, a partire dall'ultimo aiuto concesso, considerando l'esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Ai fini dell'applicazione dei suddetti regimi si deve fare riferimento al concetto di '**impresa unica**' così come definita dai Regolamenti n. 1407/2013 e n. 1408/2013 sopra citati.

Art. 19 - CONTROLLI

La Camera di Commercio di Venezia effettuerà controlli a campione sulle domande presentate, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, ai sensi degli artt. 46, 47 e 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, riservandosi di richiedere l'esibizione degli originali della documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'impresa decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dallo stesso decreto in materia di sanzioni penali.

La Camera di Commercio di Venezia procederà, altresì, alla revoca delle agevolazioni qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui sopra per cause imputabili all'impresa.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio di Venezia dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali in vigore.

Art. 20 - PRIVACY

Ai sensi della L. n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Venezia.

Art. 21 – INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Bando sarà disponibile sul sito web della Camera di commercio di Venezia, all'indirizzo <http://www.ve.camcom.gov.it/farla-crescere/incentivi-ed-agevolazioni/Bandi-2014>.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato al Responsabile dell'Ufficio Incentivi alle Imprese. Il Responsabile del procedimento individua uno o più responsabili delle istruttorie delle domande relative al presente Bando, nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio incentivi alle imprese.

Il procedimento si intende avviato alla data di invio della e-mail di avviso di completamento dell'istruttoria automatica con esito positivo da parte dello Sportello Telematico.

Per informazioni:

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI VENEZIA - Sede di Marghera – Banchina Molini, 8
Settore Incentivi alle imprese e Progetti Internazionali
Ufficio incentivi alle imprese
Telefono 041786 409 – 181 – 413 / Fax 041 2576 652
E-mail: bandi.impres@ve.camcom.it
PEC: promozione.interna.band@ve.legalmail.camcom.it